

LA MEMORIA RACCONTATA

di Emilia Martinelli,
Silvia Belleggia

Ricerca, storytelling e nuove tecnologie per conservare e tramandare la memoria di un territorio. Due progetti: il Giardino della Memoria ad Esperia e l'Allestimento Attimi Sospesi a Cassino.



Fig. 1 - Giardino della Memoria, targa interattiva.

La memoria è la capacità di conservare, recuperare le informazioni e le esperienze passate. La memoria storica colloca le persone nella storia, come vissuti emotivamente carichi tra genti e vicende, tracce indelebili di umanità. La ricerca scientifica, lo storytelling e le tecnologie digitali ci permettono di ricostruire, custodire e tramandare la memoria di una comunità e di condurla alle future generazioni.

Due progetti di storytelling, Il Giardino della Memoria a Esperia e il progetto Attimi Sospesi a Cassino nascono dalla volontà di far emergere dalle macerie le vite di chi ha vissuto quei mesi di epilogo della Seconda Guerra Mondiale, e di raccontarne l'aspetto umano, emotivo, intimo. La ricerca ha un approccio storico, uno sguardo antropologico, ed è in parte fatta sul campo proprio per permettere ai progetti di entrare in una comunità e ascoltarla a fondo. La narrazione che ne segue si dipana nel contesto con l'obiettivo di ampliare la visione di queste storie, immergendosi fino a dentro il cuore dei vissuti. In questo senso la tecnologia utilizzata diventa strumento di narrazione per dare vita ai ricordi e far calare lo spettatore in un passato fatto di luoghi, cose e persone.

IL CONTESTO STORICO, DA SETTEMBRE 1943 A MAGGIO 1944: DA CASSINO A ESPERIA

Siamo tra settembre 1943 e maggio del 1944, tutto il Casinate è sotto assedio, tra due fuochi.

Sulla linea Gustav, da una parte i tedeschi dall'altra gli alleati, in mezzo la popolazione civile.

Nell'Ottobre 1943 l'Abbazia di Montecassino, tra i luoghi individuati per custodire parte del patrimonio italiano, non

è più un luogo sicuro. Tante le opere custodite, capolavori inestimabili portati in salvo dalla razzia tedesca e dalle bombe degli Alleati susseguite tra febbraio e maggio del 1944. Nel breve volgere degli eventi, attimi e decisioni cruciali di ufficiali tedeschi e monaci benedettini hanno permesso di salvare gran parte di questo tesoro, ma non tutto, e di poterlo riconsegnare dopo la guerra alla comunità italiana e mondiale.

Il 12 maggio 1944 i Goumiers, truppe coloniali del Corpo di spedizione francese in Italia, (*Corps expéditionnaire français en Italie* - CEF) aggirano le linee difensive dei tedeschi e li costringono alla ritirata. Il 14 maggio entrano a Esperia. Iniziano le violenze sessuali ai danni della popolazione locale rifugiatasi sui monti, soprattutto donne.

La liberazione tanto agognata si trasforma in un incubo di violenza sfrenata e incontrollata.

ESPERIA, UN GIARDINO DEDICATO ALLA MEMORIA

Inaugurato il 3 Luglio 2021, Il Giardino della Memoria di Esperia ricorda le vittime degli stupri di guerra avvenuti nel maggio del 1944. Un percorso urbano di "panchine parlanti", per sedersi e ascoltare le storie immersi in un luogo che fu teatro di guerra.

"Scendevano dalla montagna come formiche. In tre giorni fecero l'inferno. Pe' tutta la montagna se sentivano strilli e lamenti. Noi aspettavamo i liberatori, e arrivarono i diavoli" raccontava un giovane donna dell'epoca.

Per questo progetto, del Comune di Esperia e finanziato dalla Regione Lazio all'interno dell'Avviso Pubblico "Per La Valorizzazione Del Patrimonio Culturale Dei Piccoli Comuni Del Lazio", è stata realizzata una ricerca approfondita e

tracciato un percorso di storie ispirato ai fatti realmente accaduti, capace di far rivivere il passato, ma anche il presente sul tema della violenza sulle donne. Gli stupri di guerra riguardano da sempre moltissime donne in tutto il mondo, e rappresentano la memoria offuscata di ogni guerra.

Lo sguardo si allarga così fino al 1993/1994 quando gli Statuti del Tribunale penale Internazionale per la Ex Jugoslavia e per il Ruanda menzionano per la prima volta lo stupro tra i crimini contro l'umanità e il 15 marzo 2004 Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in occasione del 60° anniversario della battaglia di Montecassino, attribuisce un risarcimento morale alle vittime. La tecnologia utilizzata è quella dei QR Code riportati sulle panchine. Scansionandoli con il proprio dispositivo mobile, è possibile ascoltare le voci, le tracce, le memorie delle violenze di guerra, che ad Esperia, come in tanti altri tempi e paesi del mondo, hanno travolto la vita di tantissime persone. Lo strumento semplice dei QR Code con gli audio ascoltabili, permette di arrivare a pubblici differenti, evocando i radiodrammi e i podcast, abbraccia diverse fasce d'età. Inoltre l'idea è proprio quella di un'installazione site specific che si colloca nel contesto perché questo diventi parte dell'opera. Ascoltare le storie seduti su una panchina, come si faceva un tempo e anche ora, in quel luogo specifico, senza soffermarsi a guardare un video sul cellulare, senza sentire una traccia musicale, ma solo voci che portano l'ascolto e lo sguardo su quei monti dove ancora echeggiano le urla delle donne.

Due grandi pannelli esplicativi e fotografici, posizionati al centro del giardino, chiudono il percorso e presentano il contesto storico e le donne protagoniste.

Il Giardino della memoria di Esperia parte dal proprio passato, per tracciare un futuro nel quale nessuna donna debba mai più nascondersi da qualsiasi abuso.

CASSINO, UN ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE E INTERATTIVO, UN CORTOMETRAGGIO E UNO SPETTACOLO

Sempre sulla memoria del cassinate, è stato realizzato Attimi Sospesi, un progetto di storytelling e valorizzazione della storia e delle memorie della città di Cassino.

Un cortometraggio, uno spettacolo teatrale, un allestimento temporaneo realizzati nel 2019.

Un progetto nato all'interno dell'Atelier Arte Bellezza e Cultura, Contesto tematico Memory Gate Porta della Memoria - Cassino della Regione Lazio e finanziato dai fondi POR FESR 2014/2020/Avviso Atelier

Gli attimi sospesi raccontati sono quelli del salvataggio delle opere d'arte e delle vite segnate dai tragici eventi avvenuti tra Settembre 1943 e Maggio 1944.

Diari, scritti, testi, articoli di giornale, memorie, foto, filmati, interviste. Tanto il materiale collezionato, raccolto e selezionato. Materiale ancora pulsante che ATTIMI SOSPESI ha restituito attraverso linguaggi e tecnologie diverse (realtà virtuale, realtà aumentata, audiovisivo, teatro, monitor touch, pannellistica).

Il cortometraggio Attimi Sospesi ci racconta le vite sospese e gli attimi cruciali di chi, in quel fragore, ha messo in salvo le opere d'arte conservate nell'Abbazia di Montecassino prima del bombardamento del 15 febbraio 1944.

Un dialogo costruito a più voci, tratto dai singoli diari, interviste, biografie di quattro protagonisti: Frido von Senger und Etterlin, generale Tedesco, Julius Schlegel ufficiale della Wehrmacht, Divisione Corazzata "Herman Göring", L'Abate dell'Abbazia di Montecassino Gregorio Diamare e il Monaco Eusebio Grossetti.



Fig. 2 - Spettacolo "Frammenti".

Lo storytelling scelto per questo lavoro trascina lo spettatore in quel fragore, in quei giorni di decisioni rapide, dove la fiducia tra italiani e tedeschi sembra più una preghiera che un atto di fede. Le parole non dette dei protagonisti, quelle dichiarate solo dopo la guerra, o trascritte in segreto sui diari, prendono vita nel cortometraggio, ponendo il dubbio sul mistero delle opere scomparse più che su quelle salvate, come la Danae di Tiziano, recapitata a Herman Goering il 18 gennaio 1944, come regalo per il suo compleanno. Ritrovata nel 1945, l'Italia ne ottenne la restituzione solo nel 1947.

Il corto è stato selezionato in questi anni in diversi festival (Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto, Riff di Roma e molti altri) fino ad essere premiato al Festival international du film d'histoire de Montréal nel maggio 2021 perché è un "dovere della memoria realizzato con finezza ed intelligenza e che dona vita ad un momento dimenticato dalla storia" dichiara la motivazione del Premio.

Lo spettacolo Frammenti, invece, è stato messo in scena in prima nazionale con due repliche per l'inaugurazione dell'allestimento temporaneo.



Fig. 3 - Attimi sospesi, Sala A: tavolo touch, pannelli informativi e fotografici.

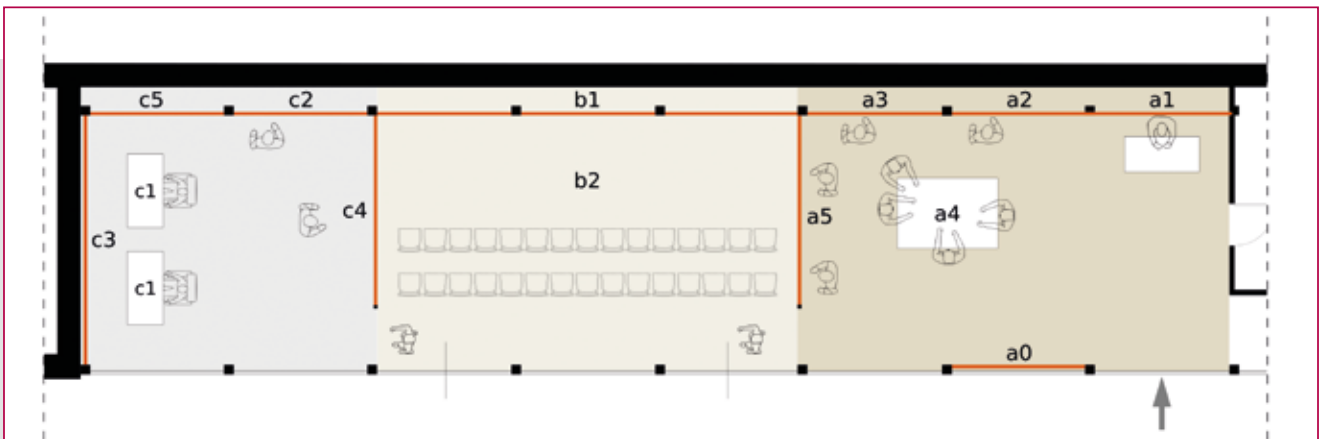


Fig. 4 - Pianta del percorso di visita dell'allestimento interattivo e multimediale di Attimi Sospesi.

Protagonista la città di Cassino attraverso la narrazione, la danza e il videomapping intrecciati in uno scenario di guerra che frammenta una comunità, il patrimonio sociale, storico e culturale di una città, di un paese. Tra Settembre 1943 e Maggio 1944. Mesi di fuoco, morte e devastazione sulla linea Gustav. Maria, una donna, voce di tutte le persone sopravvissute a quei terribili mesi, attraversa la città dopo la ricostruzione per dirigersi verso l'Abbazia. Le tornano in mente i ricordi della guerra e il paesaggio ritorna come in quei momenti, con ricostruzioni 3D dell'ambiente e grafiche astratte. In questa alternarsi si dipana la storia tra passato e presente. *Guerra* sorge dal fumo delle macerie, e danza attorno a Maria e tra le macerie, evoca i suoi ricordi, la schernisce, la provoca. Maria resiste e si aggrappa ai ricordi felici, come il suo matrimonio in una grotta, rifugio dai bombardamenti, che diventa altare, chiesa, festa con la pagnotta divisa tra i presenti. Fino all'epilogo nell'Abbazia, dove *Guerra* distrugge tutto, rade al suolo, porta il buio. Ma la vita è più forte, e si fa luce tra la polvere, si fa respiro nel flebile racconto di Maria, si fa bellezza, come in mosaico, un pavimento medievale, ritrovato sotto l'abbazia di Montecassino, dopo il bombardamento. Da tutte quelle bombe, quella distruzione, è venuto fuori lui, a pezzetti, frammenti di bellezza, proprio come le persone. E Maria torna alla vita, per narrare tutto quanto è stato. Una donna, che dopo una vita intera, rimette insieme i frammenti della sua storia e li ricompono, li racconta. L'allestimento multimediale e interattivo temporaneo realizzato a maggio del 2019 prevedeva un percorso di avvicinamento progressivo dal cielo alla terra, dal tempo allo spazio attraverso esperienze di fruizione differenti. Pannelli informativi e fotografici accompagnavano la visita. Un lavoro importante è stato anche quello di raccogliere, digitalizzare e valorizzare l'enorme patrimonio di testi, foto, video, documenti che negli anni sono stati conservati dalle tante associazioni e archivi storici legati ai fatti della Seconda Guerra Mondiale nel Cassinate. Tutti i pannelli e le stampe realizzate conservano l'idea di valorizzare il racconto corale delle persone e dei luoghi di quel periodo, realizzati infatti con la tecnica del collage fotografico, compongono un affresco di volti e situazioni capace di narrare e far immergere lo spettatore in quei territori. La prima sala presentava un'esperienza interattiva attraverso un tavolo touch che permetteva al pubblico di scoprire il ricordo degli attimi sospesi di donne, uomini e bambini che si intrecciano con le pagine della storia di Cassino segnata dai tragici eventi avvenuti tra Settembre 1943 e Maggio 1944.

La sala B attraverso una videoproiezione immersiva conduceva il pubblico a vivere con i principali protagonisti gli attimi decisivi della storia del salvataggio delle opere custodite a Montecassino.

La sala C era dedicata alla visita virtuale attraverso un visore VR dei luoghi che sono andati distrutti dalla guerra attraverso una ricostruzione immersiva.

Dall'interno dell'Atelier la visita proseguiva all'esterno, nella città di Cassino, alla ricerca delle tracce della città perduta attraverso l'App *Attimi Sospesi*: un percorso in cinque tappe relativo ai monumenti distrutti dalla guerra dove visualizzare i contenuti multimediali in realtà virtuale direttamente sul proprio dispositivo mobile attraverso le cardboard consegnate presso l'Atelier.

Tutto l'allestimento è stato realizzato in 5 lingue e fruibile attraverso gli NFC dai non vedenti.

La scelta di raccontare la storia di Cassino con uno storytelling incentrato sulle vicende umane ci conduce in parallelo a riflettere su tutte le città che ancora oggi sono rase al suolo dalla guerra, dove patrimoni culturali e sociali sono sepolti sotto le macerie e, forse, andati perduti per sempre. Dove il capitale umano resiste anche sotto le macerie e aspetta di essere riportato in vita.

Far viaggiare il video di Attimi Sospesi e lo spettacolo Frammenti in festival, rassegne e manifestazioni vuol dire farli diventare testimonial di quanto accaduto, **porta della memoria**, perché ricordare aiuta ad interpretare il presente e agire sul domani.

I Progetti Giardino della Memoria e Attimi Sospesi cercano di riportare alla luce, tra le macerie della guerra, le parole dei protagonisti. Ogni vita è opera d'arte. Le memorie sono frammenti di un'unica opera d'arte. In questo senso le storie di queste persone sono il centro dell'intero lavoro sul Cassinate, messe in luce attraverso il racconto, corale e individuale. Qui la tecnologia diventa quindi strumento della narrazione, scelto di volta in volta in base alla storia da raccontare, ai luoghi, dalle panchine parlanti di Esperia alla realtà aumentata dentro la Cassino distrutta. Le nuove tecnologie amplificano il senso della storia, esplodono i concetti, le emozioni. Sono significative del significato, come la penna dello scrittore, hanno l'anima intrisa di un inchiostro capace di riportare nero su bianco l'umanità dentro la guerra.

CREDITI GIARDINO DELLA MEMORIA DI ESPERIA

Il Giardino della Memoria è un Progetto del Comune di Esperia finanziato dalla Regione Lazio all'interno dell'Avviso Pubblico "Per La Valorizzazione Del Patrimonio Cultu-

rale Dei Piccoli Comuni Del Lazio”.

La Società Hubstract Made For Art ha curato lo storytelling dell’allestimento; dalla ricerca ai testi, dal percorso interattivo alla grafica.

<https://youtube.com/playlist?list=PLDGIom1tValmsw11N-z4L1h8WjXKZcCb>

CREDITI ATTIMI SOSPESI

Attimi sospesi è un progetto dell’Atelier Arte Bellezza e Cultura, Contesto tematico Memory Gate Porta della Memoria - Cassino della Regione Lazio, finanziato dai fondi POR FESR 2014/2020/Avviso Atelier e realizzato da Broadcast Digital Service e aCrm Net, in collaborazione con l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - Dipartimento di Lettere e Filosofia e Hubstract -Made For Art.

La società Hubstract. Made for Art ha curato l’ideazione, lo storytelling, la direzione artistica e tecnica del progetto di allestimento, del cortometraggio e dello spettacolo.

<https://www.attimisospesi.com/>

<https://vimeo.com/446442603>

<https://vimeo.com/376870222>



Fig.5-Photocollage 450*350 cm realizzato compositando 20 fotografie di archivio storico.

AUTORE

EMILIA MARTINELLI, SILVIA BELLEGGIA

INFO@HUBSTRACT.ORG

HUBSTRACT - MADE FOR ART

ABSTRACT

Memory is the ability to preserve and retrieve information along with past experiences. The projects "Garden of Memory" and "Attimi Sospesi" bring to light, from the rubble of the Second World War, the words of the protagonists and the history of Esperia and Cassino. Scientific research, storytelling and digital technologies allow us to piece together, look after and hand down the memory of these communities and lead it to future generations.

PAROLE CHIAVE

MUSEI; STORYTELLING, TECNOLOGIE DIGITALI; MEMORIA, GIARDINO DELLA MEMORIA, ATTIMI SOSPESI

GEOMAX

Works when you do

X-PAD
ULTIMATE

X-PAD Ultimate

Tutto in un unico software

X-PAD Ultimate è un software modulare, facile da usare per lavori topografici e del cantiere, come rilievi, tracciamenti, catasto, controlli BIM, strade, mappe, batimetria e GIS.

Il software è disponibile sulla piattaforma Android e porta le migliori tecnologie direttamente in campo nella tua mano: una completa visualizzazione 3D ed un sistema CAD per visualizzare e modificare i disegni, integrazione dei tuoi dati con tutte le tipologie di mappe, supporti per la realtà aumentata e molto altro.

XPad Ultimate ti assicura la produttività e ti permette di avere una perfetta integrazione con tutti gli strumenti.

Disponibile in due versioni, una dedicata a chi lavora nel campo della topografia ed una dedicata alle imprese di costruzioni, offrendo ad entrambi delle caratteristiche dedicate.



geomax-positioning.it

©2020 Hexagon AB and/or its subsidiaries and affiliates. All rights reserved.